

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA

UNITÀ OPERATIVA ATTIVITÀ VETERINARIE
Il Direttore: dr.ssa Chiara Berardelli

Ferrara, 23/07/2016

Oggetto: relazione sugli obiettivi della programmazione sanitaria (DGRER n. 1003 del 28/06/2016) di competenza della Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

In riferimento alla nota del Direttore Generale PG n. 41228 del 01/7/2016 che richiama la DGR n. 1003/2016, in materia di obiettivi della programmazione sanitaria regionale, di seguito si espone il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare nell'anno 2015 e primo semestre 2016.

- **Attivazione, in via sperimentale, del Piano Regionale Integrato delle attività di controllo in materia di sicurezza alimentare, sanità e benessere animale, anche attraverso l'adeguamento del piano delle attività 2016 dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione e Veterinario.**

Anno 2015: Obj non attivato

Anno 2016: il Piano di lavoro dell'UO ha recepito le indicazioni del PRI 2015-2018 (evidenza documentale, nota PG n. 15201 del 07/03/2016).

- **Adeguamento ai criteri definiti al Capitolo 1, colonna ACL (Autorità Competente Locale) dell'Accordo Stato Regioni di recepimento delle "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle regioni e province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" del 7.2.2013, recepito con DGR 1510/2013 per l'anno 2016.**

Nel dicembre 2015 l'Unità Operativa ha effettuato l'autovalutazione dei requisiti previsti per la prima fase rispetto allo "Standard di funzionamento dei Servizi per la Sicurezza alimentare" definito dall'accordo Stato-Regioni del 7.2.2013. Nel gennaio 2016 i risultati dell'autovalutazione sono stati registrati sul portale del Ministero della Salute predisposto ad hoc, entro i termini fissati.

I risultati emersi dall'autovalutazione, in percentuale, rispetto all'adeguatezza ai criteri definiti dal modello sono stati, nel dettaglio, i seguenti:

criteri	4,1	4,2	4,3	4,4	4,5	4,6	4,7	4,8	4,9	5,1	5,2	5,3	5,4	5,4,3	6,1	6,2	6,3	6,4	7	8	9	10	10
valori	100	90	88	94	100	NA	100	97	96	94	100	100	83	100	100	100	100	100	98	100	75	87	100

La media è risultata pari a 95,5%.

Il miglioramento ai fini dell'adeguamento al modello sta proseguendo, anche in relazione alla visita di accreditamento istituzionale e di audit di sistema prevista per il prossimo novembre.

- **Realizzazione delle azioni finalizzate al mantenimento della qualifica di *ufficialmente indenne del territorio* della Regione Emilia-Romagna per quanto riguarda tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina e leucosi bovina enzootica.**

Indicatore: % allevamenti controllati per malattie infettive; Obiettivo: $\geq 98\%$

Ai fini dell'obiettivo in oggetto devono essere considerati alcuni presupposti normativi, di seguito esposti sinteticamente.

La Regione Emilia Romagna è dichiarata ufficialmente indenne per tutte le malattie dell'obiettivo con Decisioni Comunitarie; per tale motivo la frequenza del controllo ufficiale è:

- triennale negli allevamenti bovini e bufalini con riproduzione. In particolare, negli allevamenti bovini con produzione di latte il campionamento della matrice latte per brucellosi e leucosi bovina enzootica è a frequenza semestrale (l'allevamento si considera controllato se effettuati 2 campioni entro la fine dell'anno);
- biennale negli allevamenti ovini e caprini commerciali;
- quadriennale negli allevamenti ovini e caprini definibili "per autoconsumo" (inferiori a 5 capi).

Ai fini della programmazione e della verifica, è necessario riferirsi a:

- n. di allevamenti attivi all'inizio dell'anno per tipologia;
- data dell'ultimo controllo;
- allevamenti che cessano oppure iniziano l'attività durante l'anno;
- allevamenti ovini e caprini che richiedono il controllo ufficiale per transumanza o pascolo vagante.

Nella seguente tabella si conferma il raggiungimento dell'obiettivo $\geq 98\%$ (nell'anno) rispetto all'indicatore "% allevamenti controllati per malattie infettive":

Tipologia di allevamento	1° sem. 2015	2° sem. 2015	1° sem. 2016
Allevamenti bovini/bufalini con riproduzione attivi	97	97	98
Allevamenti bovini/bufalini con riproduzione da controllare per tubercolosi	18	19	17
Allevamenti bovini/bufalini con riproduzione controllati per tubercolosi	13	24	17
Allevamenti bovini/bufalini con riproduzione da controllare per brucellosi e leucosi bovina enzootica (1)	27	27	29
Allevamenti bovini/bufalini con riproduzione controllati per brucellosi e leucosi bovina enzootica	13	41	27
Allevamenti ovini e caprini attivi	142	142	120
Allevamenti ovini e caprini da controllare per brucellosi	27	27	25
Allevamenti ovini e caprini controllati per brucellosi	27 (2)	30	28 (2)
Totale allevamenti da controllare	72	73	71
Totale allevamenti controllati	53	95	72
%	74	130	101

(1) compresi 35 allevamenti con produzione di latte

(2) compresi 3 allevamenti controllati per transumanza (non programmati)

▪ **Attività di controllo sul benessere animale e farmacosorveglianza in allevamento secondo gli standard definiti a livello regionale:**

- **Attività di controllo sul benessere animale**

Indicatore: % allevamenti controllati per benessere animale sul totale allevamenti; obiettivo: ≥ 10 o 15% secondo le specie

Anno 2015: l'attività di controllo ufficiale sul benessere animale in allevamento è stata programmata in applicazione del Piano Nazionale Benessere Animale (PNBA) che definisce le tipologie e la consistenza degli allevamenti a controllare e le percentuali di copertura all'anno, riportate in tabella. Limitatamente al comparto dei bovini e bufalini da latte si è data applicazione al "Protocollo tecnico regionale per la categorizzazione degli allevamenti basata sul rischio", applicato in via sperimentale, come richiesto dalla Regione.

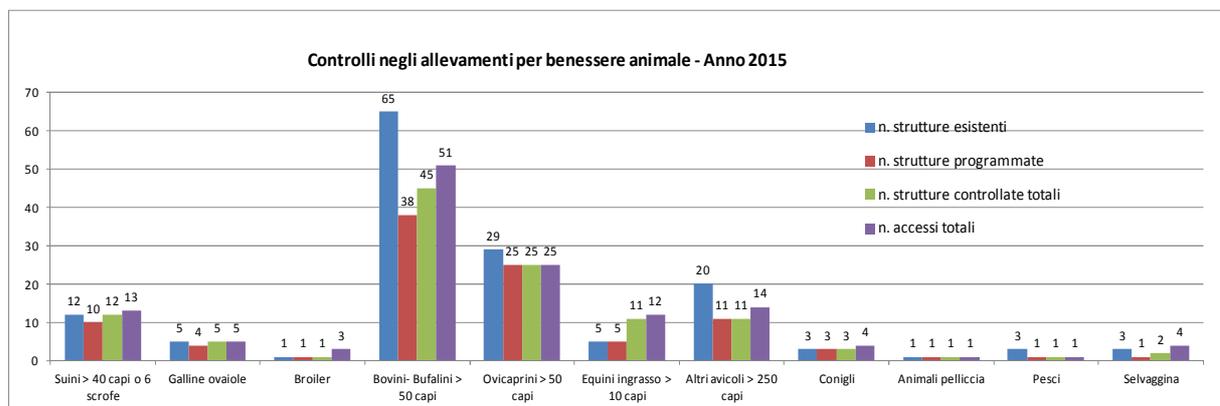
Il controllo per benessere animale degli allevamenti zootecnici è stato programmato, ove possibile, unitamente al controllo per farmacosorveglianza, ottimizzando così l'utilizzo delle risorse.

Dalla tabella (colonne in azzurro) emerge che i controlli programmati, così come quelli effettuati, hanno superato ampiamente lo standard regionale del controllo del 10 o 15% degli allevamenti, che coincide con le percentuali minime fissate dal PNBA:

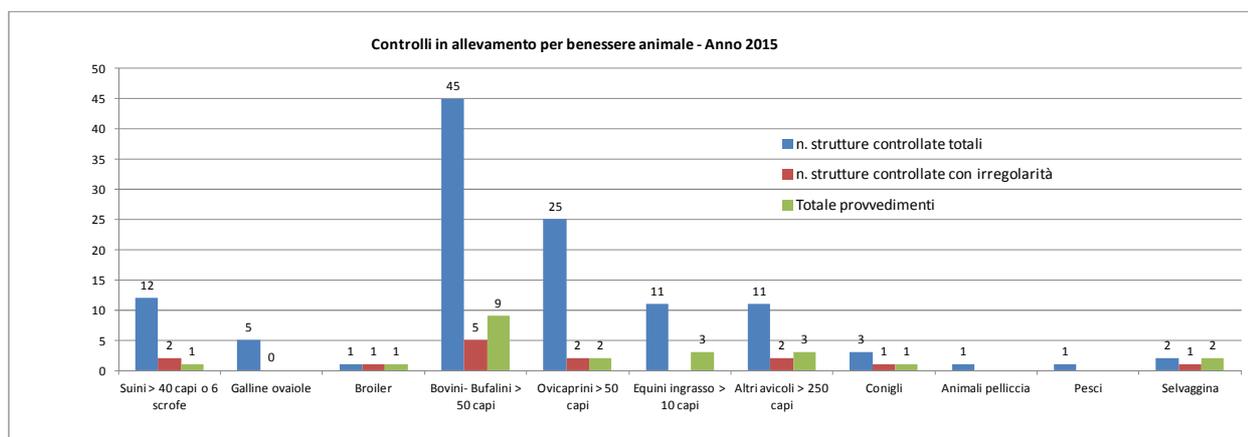
BENESSERE ANIMALE ANNO 2015													
Categorie previste dal PNBA	Controlli programmati				n. strutture controllate su segnalazione	n. strutture controllate totali	n. accessi totali	Indicatori di copertura PNBA				Totale provvedimenti	
	n. strutture esistenti	n. strutture programmate	n. strutture controllate da programma	% di strutture controllate sulle programmate				% di controllo PNBA	% di strutture controllate sulle esistenti	n. strutture controllate con irregolarità	% strutture irregolari sulle controllate		
Suini > 40 capi o 6 scrofe	12	10	10	100%	2	12	13	10%	100%	2	17%	1	
Galline ovaiole	5	4	4	100%	1	5	5	10%	100%	0	-		
Broiler	1	1	1	100%	1	1	3	10%	100%	1	100%	1	
Bovini - Bufalini > 50 capi	65	38	36	95%	9	45	51	15%	77%	5	11%	9	
Ovicapri > 50 capi	29	25	23	92%	2	25	25			2	8%	2	
Equini ingrasso > 10 capi	5	5	5	100%	6	11	12			-	-		3
Altri avicoli > 250 capi	20	11	11	100%	0	11	14			2	18%		3
Conigli	3	3	3	100%	0	3	4			1	33%		1
Animali pelliccia	1	1	1	100%	0	1	1			-	-		
Pesci	3	1	1	100%	1	1	1			-	-		
Selvaggina	3	1	1	100%	0	2	4			1	50%		2
Totale	147	100	96	96%	22	117	133			14	12%		22

Nel 2015 sono state controllate 96 delle 100 (96%) strutture d'allevamento selezionate per il controllo sulle 147 target in base alla categorizzazione del rischio regionale ed al PNBA. Sono stati effettuati anche 22 controlli su segnalazione, per un totale di 117 allevamenti controllati, con 133 accessi ispettivi.

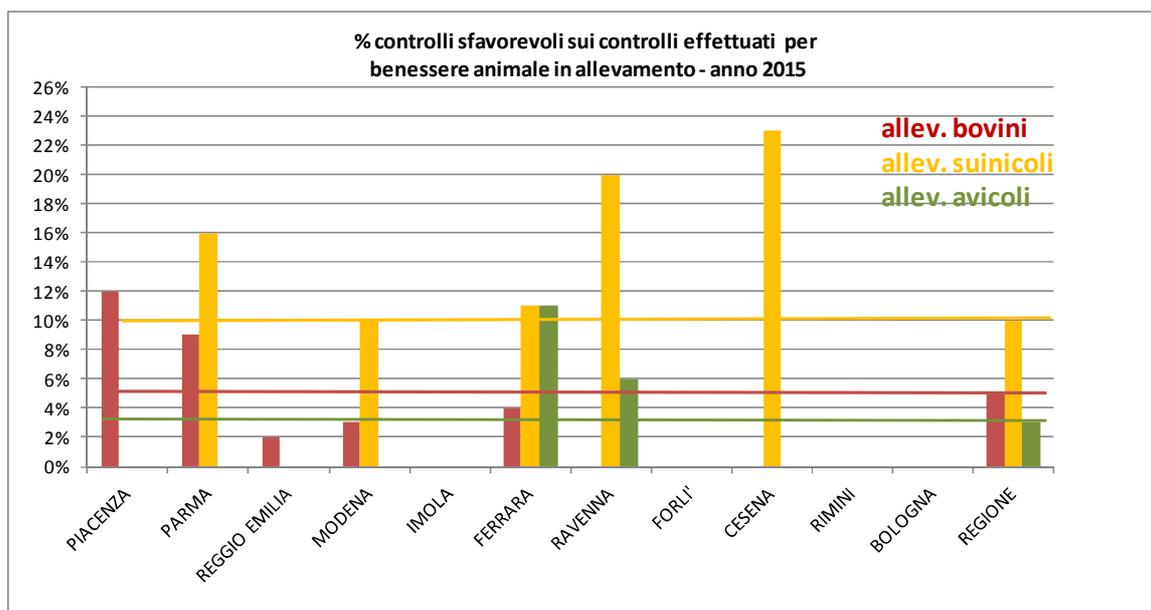
Il grafico sottostante evidenzia il numero di allevamenti controllabili in base al PNBA (esistenti), programmati, controllati e il relativo numero di accessi:



Per ciò che riguarda i risultati dell'attività, nel grafico seguente sono raffigurate le strutture controllate, irregolari ed i provvedimenti adottati:



Sui risultati / efficacia del controllo per benessere animale in allevamento svolti nel 2015 sono disponibili dati di confronto tra le Aziende USL della Regione, illustrati dal Servizio Prevenzione collettiva alla riunione tematica del 10/06/2016, raffigurati nel grafico seguente, da cui emerge che l'AUSL di Ferrara è stata in grado di accertare non conformità in tutte 3 le tipologie di allevamento esaminate, con percentuali di controlli con esito irregolare superiori alla media regionale nei comparti suinicolo e avicolo e di poco inferiori nel comparto bovino:



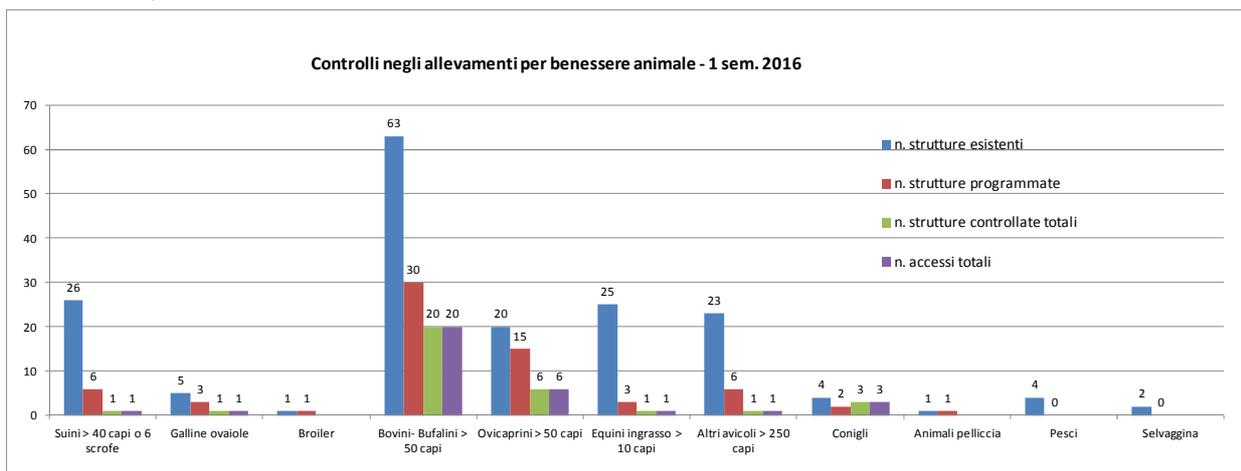
Anno 2016: il protocollo regionale di categorizzazione del rischio è stato applicato in tutte le sue parti, quindi alla programmazione dei controlli degli allevamenti di bovini, ovi-caprini, suini ed avicoli. Per gli altri allevamenti Destinati alla Produzione di Alimenti (cunicoli, equini, acquacoltura) si è fatto riferimento al PNBA:

BENESSERE ANIMALE 1 SEM. ANNO 2016												
Controlli programmati 2016						Indicatori di copertura PNBA						
Categorie previste dal PNBA	n. strutture esistenti	n. strutture programmate	n. strutture controllate da programma al 30/06/2016	% di strutture controllate sulle programmate	n. strutture controllate su segnalazione al 30/06/2016	n. strutture controllate totali	n. accessi totali	% di controllo PNBA	% di strutture controllate sulle esistenti	n. strutture controllate con irregolarità	% strutture irregolari sulle controllate	Totale provvedimenti
Suini > 40 capi o 6 scrofe	26	6	1	17%		1	1	10%	4%		0%	
Galline ovaiole	5	3	1	33%		1	1	10%	20%			
Broiler	1	1	0	0%				10%	0%			
Bovini- Bufalini > 50 capi	63	30	17	57%	3	20	20	15%	39%	3	15%	4
Ovicapriini > 50 capi	20	15	4	27%	2	6	6					
Equini ingrasso > 10 capi	25	3	1	33%		1	1					
Altri avicoli > 250 capi	23	6	1	17%		1	1					
Conigli	4	2	2	100%	1	3	3					
Animali pelliccia	1	1	0	0%								
Pesci	4	0	0	-								
Selvaggina	2	0	0	-								
Totale	174	67	27	40%	6	33	33			3	9%	4

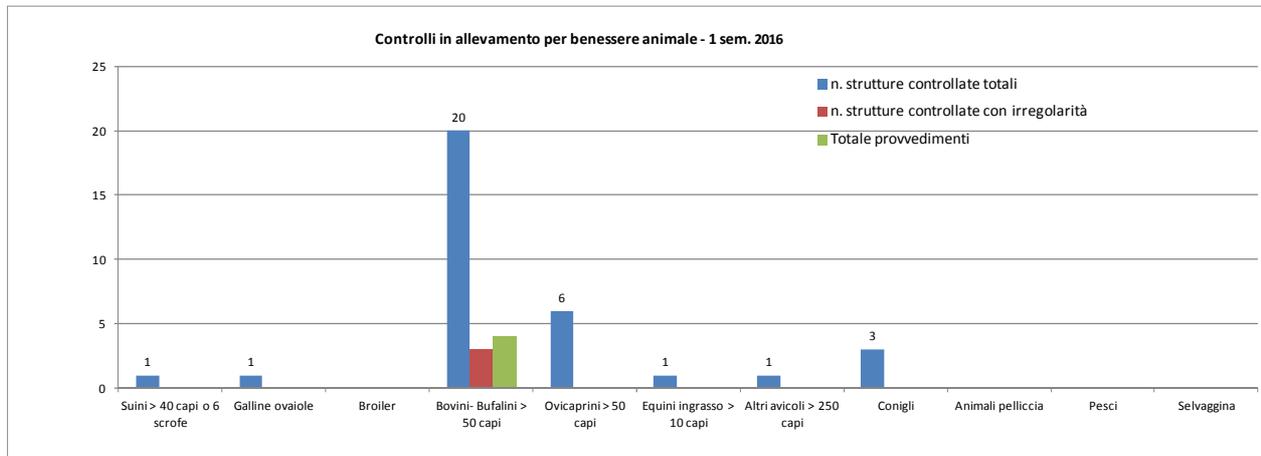
Al 30/06/2016 sono state controllate 27 delle 67 (40%) strutture d'allevamento selezionate per il controllo sulle 174 target in base alla categorizzazione del rischio regionale ed al PNBA. Sono stati effettuati anche 6 controlli su segnalazione, per un totale di 33 allevamenti controllati in altrettanti accessi ispettivi.

Dalla tabella (colonne in azzurro) emerge che i controlli effettuati nel primo semestre 2016, per la maggior parte delle tipologie di allevamento hanno già superato lo standard del controllo del 10 o 15% degli allevamenti, mentre per le altre tipologie (suini e polli da carne) il trend è in linea con l'atteso.

Il grafico sottostante evidenzia il numero di allevamenti controllabili in base al PNBA (esistenti), programmati, controllati nel primo semestre ed il relativo numero di accessi:



Gli esiti dell'attività di controllo al 30/06 sono raffigurati nel grafico seguente:



- Attività di controllo di farmaco-sorveglianza

Indicatore: % allevamenti controllati per farmacosorveglianza sul totale degli allevamenti; obiettivo: >= 33%

Anno 2015: per la programmazione dei controlli nel comparto dei bovini e bufalini da latte, si è utilizzato sperimentalmente il protocollo tecnico regionale per la categorizzazione degli allevamenti basata sul rischio, come richiesto dalla Regione. Per il resto della produzione primaria, la programmazione ha seguito i criteri della nota regionale PG n. 80785/2013 "Linee guida per la predisposizione, effettuazione e gestione dei controlli sulla distribuzione e l'impiego dei medicinali veterinari in Emilia Romagna", utilizzando quei criteri di categorizzazione del rischio, con un'ispezione annuale degli allevamenti di animali DPA ad alto rischio, biennale delle strutture a rischio medio e triennale in quelle a rischio basso.

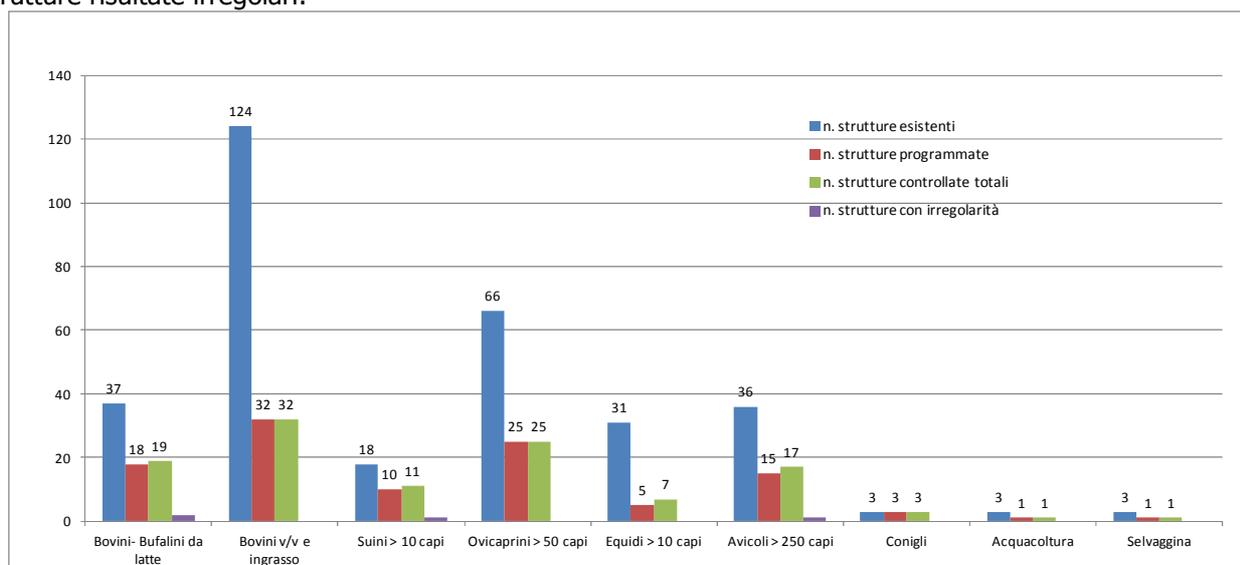


FARMACO-SORVEGLIANZA ANNO 2015														
Controlli programmati 2015							Indicatori di copertura							
Categorie	n. strutture esistenti	n. strutture non a rischio (esclusi i controllati 2014)	n. strutture a rischio	n. strutture programmate	n. strutture controllate da programma	% di strutture controllate sulle programmate	n. strutture controllate su segnalazione	n. strutture controllate totali	n. accessi totali	Indicatori di copertura	% di strutture controllate sulle esistenti	n. strutture controllate con irregolarità	% strutture irregolari sulle controllate	Totale provvedimenti
Bovini- Bufalini da latte	37	12	6	18	18	100%	1	19	21	Protocollo regionale categorizzazione rischio	51%	2	11%	3
Bovini v/v e ingrasso	124	16	20	32	32	100%	0	32	36	% di controllo in base a rischio da LLGG regionali	26%		0%	
Suini > 10 capi	18	11	0	10	10	100%	1	11	11		61%	1	9%	2
Ovicapri > 50 capi	66	30	7	25	25	100%	0	25	25		38%		0%	
Equidi > 10 capi	31	0	2	5	5	100%	2	7	7		23%		0%	
Avicoli > 250 capi	36	21	5	15	15	100%	2	17	22		47%	1	6%	1
Conigli	3	1	1	3	3	100%	0	3	4		100%		0%	
Acquacoltura	3	3	0	1	1	100%	0	1	1		33%		0%	
Selvaggina	3	2	0	1	1	100%	0	1	1		33%		0%	
Totali	321	96	41	110	110	100%	6	116	128	36%	4	3%	6	

In tabella si evidenzia la completa realizzazione (100%) dei controlli programmati sulle 110 strutture d'allevamento, a rischio e non a rischio, selezionate per il controllo rispetto alle 321 esistenti. Sono stati effettuati anche alcuni controlli su segnalazione, per un totale di 116 allevamenti controllati, con 128 accessi ispettivi.

La percentuale di strutture controllate, 36%, rispetta lo standard di realizzazione del 33% fissato dalla Regione.

Il grafico sottostante evidenzia la equa distribuzione dei controlli nelle diverse tipologie di allevamento e le strutture risultate irregolari:



Si ritiene utile menzionare il riscontro, avvenuto nel giugno 2015, dell'illecito utilizzo della sostanza larvicida ciromazina in acqua di abbeverata in allevamento di ovaiole, con ben 10 campioni per la ricerca di residui (PNR) risultati positivi sui 55 effettuati a seguito del sospetto emesso dal Veterinario Ufficiale dell'UO e i conseguenti provvedimenti sanzionatori, per oltre € 40.000, e penali. Tale grave non conformità, inquadrabile nella problematica del controllo delle sostanze con azione farmacologica in allevamento, ha comportato un notevole e protratto impegno di risorse e ha indotto l'interesse di Regione, Ministero e Laboratori di riferimento (IZS) sulla base del sospetto che tale utilizzo potesse essere pratica diffusa. Per tale motivo, nell'attività extra PNR regionale 2016, nel settore avicolo è stata inserita la ricerca del principio attivo.

Anno 2016: il protocollo regionale di categorizzazione del rischio è stato applicato integralmente, quindi alla programmazione della farmaco-sorveglianza degli allevamenti di bovini, ovi-caprini, suini ed avicoli.

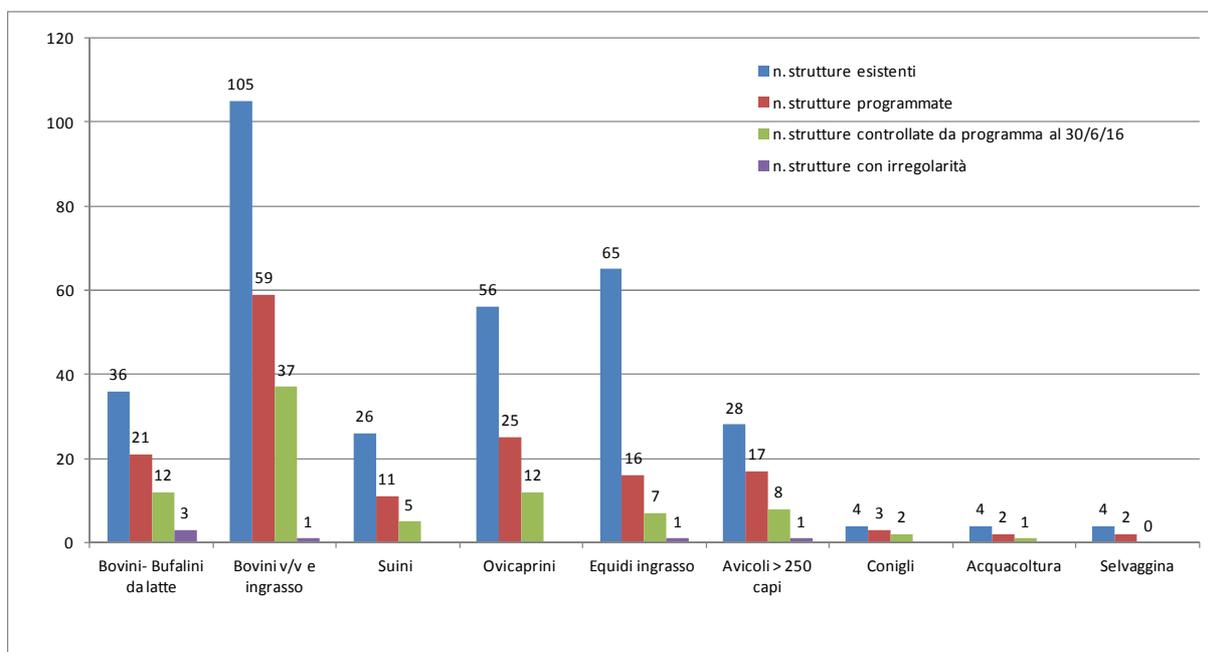
Per gli altri allevamenti di animali DPA (Destinati alla Produzione di Alimenti), quali cunicoli, equini ed acquacoltura, e per quelli NON DPA, non contemplati dal protocollo di categorizzazione del rischio, si sono applicate le preesistenti Linee guida regionali già citate.

In tabella si riportano i controlli programmati in allevamenti a basso, medio ed alto rischio delle diverse tipologie, pari a 156 strutture selezionate per il controllo sulle 328 esistenti.

La percentuale di strutture programmate per il controllo, 47%, supera lo standard di realizzazione del 33% fissato dalla Regione e la percentuale di realizzazione dei controlli programmati al 30/06/2016 è del 54%, pari a 84 allevamenti, in linea col programmato:

FARMACO-SORVEGLIANZA 1 SEM. ANNO 2016												
Controlli programmati in base a categorizzazione del rischio								Indicatori di copertura				
Categorie	n. strutture esistenti	Allev. contr. Min.	Allev. contr. Std.	Allev. contr. Max.	n. strutture programmate	n. strutture controllate da programma al 30/6/16	% di strutture controllate sulle programmate	n. accessi totali	Indicatori di copertura	% di strutture controllate sulle esistenti	n. strutture controllate con irregolarità	% strutture irregolari sulle controllate
Bovini- Bufalini da latte	36	23	10	3	21	12	57%	12	Protocollo regionale categorizzazione rischio	33%	3	25%
Bovini v/ve ingrasso	105	88	9	8	59	37	63%	37		35%	1	3%
Suini	26	22	0	4	11	5	45%	5		19%		0%
Ovicapriani	56	48	5	3	25	12	48%	12		21%		0%
Equidi ingrasso	65				16	7	44%	7		11%	1	14%
Avicoli > 250 capi	28	21	4	3	17	8	47%	8		29%	1	13%
Conigli	4				3	2	67%	2		50%		0%
Acqua coltura	4				2	1	50%	1		25%		0%
Selvaggina	4				2	0	0%	0		0%		-
Totali	328				156	84	54%	84		26%	6	7%

Il grafico sottostante evidenzia la equa distribuzione dei controlli nelle diverse tipologie di allevamento e le strutture risultate irregolari:



▪ PRA - Piano Regionale Alimenti; obiettivo: $\geq 95\%$ del programmato

Attuazione del piano regionale di campionamento di alimenti e bevande UO IAN e UO AV (PRA)	n. campioni programmati nell'anno	n. campioni effettuati	% di realizzazione	standard regionale
Anno 2015	520	536	103%	95%
1 sem. 2016	483	189	39%	95%

Il leggero ritardo dell'attività al primo semestre 2016, 39%, risente della tardiva trasmissione del "Piano Regionale di campionamento alimenti 2016 – 2017", pervenuto dalla Regione con nota PG n. 2016/427987 del 08/06/2016. Si era, comunque, già iniziata l'attività di campionamento, utilizzando criteri analoghi a quelli dell'anno precedente.

Chiara Berardelli